

Clicca qui sotto per andare all'articolo originale

Link: <https://www.italiaatavola.net/attualita-mercato/2024/2/2/codice-atéco-porti-turistici-inseriti-nella-categoria-divertimento-polemica/102786/>

SEZIONI | EDITORIALI | RIVISTE | NETWORK | CONTATTI | NEWSLETTER

CERCA ABBONAMENTI ACCEDI REGISTRATI



Italia a Tavola

Quotidiano di enogastronomia, turismo, ristorazione e accoglienza
Venerdì 02 Febbraio 2024 | aggiornato alle 12:02 | 102792 articoli pubblicati

CHECK-IN



APP DOWNLOAD

Feudo Arancio Vini di Sicilia #SICILIANAMENTE

bindi 1946 MAESTRI DEL DESSERT
I MAESTRI DEL DESSERT PRESENTANO La Nonna 4.0



DALL'ISTAT

HOME » ATTUALITÀ E MERCATO
» PUBBLICI ESERCIZI - TURISMO

Codice Ateco, i porti turistici inseriti nella categoria "Divertimento": è polemica

Per il 2025, l'Istat ha inserito in via preliminare i porti turistici nella macrocategoria delle Altre attività ricreative e di divertimento nei codici Ateco. Luciano Serra di Assonat: «Una cosa impensabile»

02 febbraio 2024 | 11:05



Per il 2025, l'Istat ha preliminarmente incluso i porti turistici nella macrocategoria delle "Altre attività ricreative e di divertimento" nei codici Ateco. Un errore che è stato subito segnalato dalle associazioni di settore, come Assonat-Confindustria: «I porti turistici - ha ricordato il presidente Luciano Serra - non svolgono attività di intrattenimento, per quanto all'interno di essi possano essere presenti attività economiche operanti in tale settore. I porti turistici prestano servizi di estrema importanza sotto il profilo dell'interesse pubblico e della collettività di supporto al trasporto marittimo e per vie d'acqua interne. Per questo, in considerazione della loro funzione pubblica di supporto alle attività di ricovero e gestione delle imbarcazioni, i porti turistici sono stati sempre classificati nella categoria ATECO 52.22.09 "Servizi di supporto al trasporto marittimo e per vie d'acqua interne"».





Nel 2025, l'Istat ha inserito i porti turistici tra le "Altre attività ricreative" nei codici Ateco

Impensabile equiparare i porti turistici ad attività di divertimento

Una **classificazione**, ricorda Serra, «che ha **consentito la regolare prosecuzione delle attività portuali durante tutte le fasi di "lockdown"**» legiferate durante la pandemia da Covid». È pertanto **impensabile**, sottolinea il presidente di **Assonat** «che le nostre imprese, che hanno alle spalle notevoli investimenti infrastrutturali per garantire la sicurezza delle imbarcazioni e che svolgono effettivamente le proprie attività in mare e per vie d'acqua, **possano essere equiparate ad attività ricreative e divertimento**».

È **essenziale** ancor di più oggi, in un momento così rilevante per l'economia del mare italiana con il suo primo Piano del Mare, «**riaffermare le peculiarità e la centralità della portualità turistica**. Per questo abbiamo convocato il **20 febbraio** prossimo a **Roma** i primi **Stati Generali della Portualità turistica italiana**, nuova tappa nel percorso di definizione di un Piano strategico nazionale 2025/2027 che dia al nostro settore la giusta riconoscibilità» ha concluso Serra.

© Riproduzione riservata

DATA STAMPA

HOME » ATTUALITÀ E MERCATO » PUBBLICI ESERCIZI - TURISMO

» Codice Ateco, i porti turistici inseriti nella categoria "Divertimento": è polemica - Italia a Tavola



[PORTO](#) [TURISMO](#) [ITALIA](#) [ASSONAT](#) [CONFCOMMERCIO](#) [ISTAT](#) [ATECO](#)

SCRIVI UN COMMENTO

• Leggi **CHECK-IN: Ristoranti, Hotel e Viaggi**

• **Iscriviti alle newsletter settimanali via mail**

• **Abbonati alla rivista cartacea Italia a Tavola**

• **Iscriviti alla newsletter su WhatsApp**

• **Ricevi le principali news su Telegram**

"Italia a Tavola è da sempre in prima linea per garantire un'informazione libera e aggiornamenti puntuali sul mondo dell' enogastronomia e del turismo, promuovendo la conoscenza di tutti i suoi protagonisti attraverso l'utilizzo dei diversi media disponibili"

Alberto Lupini

